

LE AFFERMAZIONI DI BIDAULT RETTIFICATE DAL « FOREIGN OFFICE »

Londra rifiuta di impegnarsi a mantenere truppe in Europa

Nessun impegno sostanziale inglese con la CED - Il « News Chronicle » riprende le accuse ad Eden per aver falsato il testo della nota sovietica ed insiste perché si giunga a un incontro fra le grandi Potenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — Le precisazioni che, ufficialmente e ufficiosamente, Londra si affrettata stamane a formulare in merito alle dichiarazioni di Bidault sui futuri rapporti fra la Gran Bretagna e la C.E.D., hanno confermato che, sulle due sponde della Manica, si continua a giocare sull'equivoco di formulazioni diplomatiche destinate a salvare la formula, più che a modificare la sostanza, degli impegni che il governo inglese intende assumere nei riguardi dello « esercito europeo ».

Mentre Bidault aveva parlato ieri di un nuovo « atteggiamento » che allargherà l'Inghilterra alla C.E.D., il portavoce del Foreign Office ha voluto usare, con una sfumatura molto sottile, la parola « accordo » per definire la natura della « più stretta associazione senza integrazione » tra Londra e le organizzazioni militari dei sei.

Secondo il portavoce, le trattative sarebbero ora giunte allo stadio finale e, probabilmente, si attende la conclusione delle Bermuda, per dare gli ultimi tocchi all'accordo, con la speranza di annunciare nel comunicato sui lavori della conferenza.

Fin qui, tuttavia, non pare essere particolare contraddizione tra l'annuncio di Bidault e la precisazione di Londra, se, ufficialmente, non si aggiungesse che la forma di associazione che la Gran Bretagna intende proporre ai paesi della C.E.D. non è esattamente quella che a Parigi si desidera e che Bidault ha cercato di far intravedere al Parlamento francese.

La richiesta fondamentale di Parigi è, infatti, che la Gran Bretagna si impegni a mantenere le proprie truppe in Europa per cinquant'anni, e cioè per la durata del trattato della C.E.D., allo scopo di equilibrare con la sua forza le divisioni tedesche. Ma è proprio su questo punto che Londra non è disposta a dare alcuna garanzia, rifiutando un impegno che vincolerebbe ogni spostamento delle sue truppe al consenso dei membri della C.E.D., e che equivarrebbe davvero a quella integrazione nell'esercito europeo che il governo inglese ha ben posto in chiaro di non voler accettare.

In sostanza la Gran Bretagna sarebbe disposta soltanto a « garantire i sei paesi della C.E.D. da una aggressione » (nulla di più di quanto non sia contenuto nel Patto atlantico), a partecipare con un rappresentante alle riunioni del Consiglio dei Ministri della C.E.D. e a nominare alcuni delegati nei comitati militari della « Comunità di difesa ». A questo si aggiungerebbe l'offerta di addestrare in Inghilterra gruppi di truppe dei vari paesi membri. In pratica, Londra finirebbe con l'ottenere più di quanto concede, garantendosi una forma di controllo sulla C.E.D. senza tuttavia subordinare alcuna posizione di sovranità alla organizzazione militare europea.

Questi essendo i limiti delle concessioni che l'Inghilterra è disposta a fare, non si vede davvero come la convenzione allo studio — la si chiama trattato, come si vuole a Parigi, o accordo, come si dice a Londra — possa sanare la contraddizione fra le pressioni inglesi, perché la C.E.D. venga ratificata, e la impossibilità per il governo francese di ottenere qualsiasi serio impegno da Londra.

Negli ambienti politici inglesi, si è renduto conto delle estreme difficoltà di uscire dal vicolo cieco, che si formulano già pronostici assai pessimistici sulla possibilità che alle Bermuda gli occidentali riescano a far fare

un passo avanti alla organizzazione militare dei sei. « Sarebbe imprudente profetizzare », scrive il Times — che il vento che soffiava dalle Bermuda sarà sufficiente a spingere la Francia nel porto dell'« unità europea ».

Il più ostentato attacco mosso ieri dal New Statesman and Nation contro Eden è particolarmente raccolto oggi dal News Chronicle, il quale critica l'atteggiamento separato del ministro degli Esteri verso la proposta sovietica di una conferenza a cinque.

Dopo aver rilevato che l'intento dell'URSS non conteneva condizioni preventive, il giornale aggiunge che il suggerimento di « ragionevole » dovrebbe essere seguito. La difficoltà, naturalmente, è che gli americani hanno dichiarato di non voler accettare la partecipazione cinese, fin a quando la pace non sarà raggiunta in Corea, e ancor più

non hanno detto che essi sarebbero disposti ad accettare la loro condizione se si verificasse.

« Fallendo questa possibilità — conclude il giornale — la migliore speranza di un contatto fruttuoso è a cominciare da Churchill per un incontro ad alto livello. A dispetto dei sospetti reciproci non bisogna abbandonare i tentativi di avviare una discussione fra i due campi ».

LUCA TREVISANI

Sciopero della fame di detenuti in Guiana

GEORGETOWN, 21. — Cinque dirigenti del Partito popolare progressivo della Guiana, detenuti ingiustamente dagli inglesi, hanno cominciato lo sciopero della fame. Nel darne notizia, il segretario generale del P.P.P., signora Janet Jagan, ha

dichiarato che essi compiono tale atto in segno di protesta per la propria detenzione, per le condizioni in cui sono tenuti nel campo inglese, e per « il barbaro impiego di bombardieri pesanti britannici contro il popolo del Kenya ».

Domani all'ONU la questione di Trieste

NEW YORK, 21. — La discussione sulla mozione sovietica per l'applicazione delle clausole sul TLT del trattato di pace con l'Italia, sarà ripresa lunedì al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Secondo voci che circolano questa sera negli ambienti delle Nazioni Unite, le Potenze occidentali insistono per ottenere un nuovo rinvio della discussione. Per giustificare il rinvio sembra verrà addotta la accettazione da parte del governo Polacco di una conferenza a cinque su Trieste.

I MILITARISTI TEDESCHI SULLA STRADA DI HITLER

Brutali pretese di Bonn su città e territori della Francia

L'ufficioso « Ost West Kurier » rivendica Toul, Nancy, Lilla, la Normandia - I Sudeti sono "una regione consegnata al Reich nel 1938"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 21. — Scrivendo delle reazioni tedesco-occidentali al dibattito di politica estera in Francia, ieri si poteva ancora caratterizzare con i sostantivi « preconcitazione » e « astizian ». Oggi non più.

Oggi occorrono parole più gravi; Bonn ha mostrato le zanne ed è passata alle minacce dirette, giungendo al punto di farsi l'utrice dell'idea di chiedere la immediata consegna all'Italia della Corsica e di Nizza, nel caso che Parigi non si decida a ratificare la CED, e a concedere alla Germania occidentale, libertà di azione in oriente, dove essa dovrebbe ripulire il territorio di elementi della riunificazione e le rivendicazioni territoriali nei confronti della Polonia, della Cecoslovacchia e della Unione Sovietica.

Naturalmente, Adenauer non ha detto tutto questo in

una nota diplomatica, ma lo ha fatto scrivere da un giornale, lo Ost West Kurier, a carattere ufficioso, finanziato dal Ministero di Kaiser e orientato dal Ministro dei profughi, l'ex ufficiale delle S. A. Oberlander.

Non è la prima volta che questo giornale e questo Ministro danno prova della loro aggressività. Non più di dieci giorni fa, Pon. Oberlander aveva affermato che occorre trovare una soluzione alla questione dei tedeschi dei Sudeti nello spirito del patto di Monaco del 1938. Solo la settimana scorsa, poi, lo Ost West Kurier aveva scritto, in un titolo su tutta la prima pagina, che « il Reich tedesco continua ad esistere », ed aveva precisato il concetto con una cartina nella quale figuravano come annesse a Bonn tanto l'Alsazia quanto la Repubblica democratica tedesca, Kaliningrad,

ed alcuni territori polacchi e cecoslovacchi.

Lo scritto odierno, che prende a pretesto la dichiarazione fatta da Daladier sulla inviolabilità del confine, Oder-Neisse, esordisce ponendo una domanda ricattatoria (« Non dovremmo la Francia, cedere città come Toul, Nancy e Montbéliard, dato che si tratta di vecchi possedimenti tedeschi? ») e passa poi ad affermare che, se Parigi si ostina ad ostacolare la CED e a negare a Bonn mano libera ad est, la Germania occidentale dovrà rivolgersi ad occidente. E allora « resterà una Francia piccola, ben piccola, poiché a ben vedere nemmeno la Normandia è un territorio originario francese, così come non lo sono il nord fiammingo, con la città di Ryssel, ora chiamata Lilla, e le regioni basche e catalane del Sud ». Nel corso dell'articolo lo Ost West Kurier contesta di nuovo l'appartenenza dell'Alsazia-Lorena alla Francia e si chiede se la Corsica e la città di Nizza non « dovrebbero venir subito trasferite all'Italia ».

SCOPERTO UN FALSO PALEONTOLOGICO

Il cranio di Piltdown appartiene ad una scimmia

Il « pezzo » era un vanto del British Museum

LONDRA, 21. — Tre dei più autorevoli scienziati inglesi, al termine di lunghe ricerche, hanno accertato definitivamente che il cranio di Piltdown, uno dei più famosi esemplari paleontologici conservati nel British Museum è in parte « falsificato ».

Il cranio era stato rinvenuto nel 1912 da un avvocato, certo Charles Dawson, in una cava di ghiaia a Piltdown, nel Sussex, ed era custodito nel British Museum. Ora i professori Clark, Weiner e Cakley, tutti autorevoli antropologi, hanno accertato che, sebbene la parte superiore del cranio sia autentica, la mascella è l'unica parte « falsificata ».

Non si comprendono le ragioni di questo eccezionale « falso », che non ha precedenti nella storia della paleontologia.

La « falsificazione » è stata accertata in varie fasi. Dapprima, nel 1949, la reazione al fluorio dimostrò che né il cranio, né la mascella appartenevano, come si pensava, al basso periodo pleistocenico. Ma restava ancora la possibilità che avessero 50.000 anni. Una nuova prova al fluorio indicò che i frammenti di cranio appartenevano all'alta età pleistocenica. Non così la mandibola ed il dente. Poiché mandibola e dente non potevano essere appartenuti ad un uomo di periodo più recente, data la loro conformazione, gli esperti giunsero alla conclusione che ci si trovava senza dubbio di fronte ai resti di una scimmia imatura. Inoltre mandibola e dente erano ricoperti di biomato di potassio e ferro, e questo era spiegabile solo « con la parte necessaria di una deliberata iniziativa di accostamento della mascella di una scimmia moderna ai frammenti cranici mineralizzati ».

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLA PACE

I delegati italiani sono partiti per Vienna

Hanno lasciato ieri Roma l'on. Nenni, i senatori Sereni e Cianca e gli altri partecipanti italiani alla sessione del Consiglio mondiale della pace che inizia i suoi lavori lunedì prossimo a Vienna.

Alla vigilia della loro partenza si è tenuta a Roma una riunione della delegazione permanente italiana del Consiglio mondiale. Alla presenza di numerose personalità parlamentari e politiche si è svolto un ampio dibattito sul trattato della C.E.D. e sul riarmo tedesco.

svolgersi nel paese su tali problemi.

L'opposizione del popolo italiano alla rinascita del militarismo tedesco trova espressione in questi giorni in decine di assemblee e di messaggi inviati ai parlamentari francesi.

Prosegue la requisitoria contro Mossadeq
TEHERAN, 21. — Il procuratore generale Azmohed, ha ripreso stamane la sua requisitoria contro l'ex primo ministro, dott. Mossadeq.

È prevista anche la lettura dell'interminabile accusa durerà fino a giovedì prossimo.

Terza manifestazione di disoccupati a Trieste

TRIESTE, 21. — Per la terza volta da giovedì, cortei di disoccupati hanno sfilato stamane a Trieste, manifestando il loro malumore e allittigione del lavoro.

Numero estratto 8462

18 NOVEMBRE

Concorso Tototelefunken del Giubileo

20 milioni di premi

Ogni acquirente di un radiorecettore TELEFUNKEN vi partecipa GRATUITAMENTE

PROSSIMA ESTRAZIONE: 15 dicembre 1953

Radiorecettori della Serie Speciale del Giubileo

Apparecchi di alta qualità a prezzi convenienti da L. 23.000 in più

Oltre 1500 negozi in tutta Italia sono a Vostra disposizione per informarVi sulle norme di partecipazione gratuita al CONCORSO TOTOTELEFUNKEN del GIUBILEO.

RADIO TELEFUNKEN
La marca mondiale

GRAZIOLI

Esclusivista per il Lazio

O. MARTELLI

Via Lancini 15 - T. 854.061

CILCA

VIA DEL LEONE (P.zza INCLUSA)

Arredamento tappeti tappezzerie tendaggi materassi materassi a molla permallex

QUALITA' PREZZO

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine. Deficienze costituzionali. Cure prematrimoniali.

PROF. DR. DE BERNARDIS

Specialista dermat. ecc. Un. St. med. Ore 9-13 - 16-19, fest. 10-12. ROMA Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Pelliccerie Mapil

COLLEZIONE 1953-1954

Via Campo Marzio, 69

- le pelli superiori
- la classe dei modelli
- la finezza nella esecuzione

DOTTOR ALFREDO STROM

VELE VARICOSE

VENERE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12 Uecr. Pref. N. 21547 del 7-7-1952

STUDIO ESQUILINO

VENERE Disfunzioni SESSUALI VENE VARICOSE

DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura interessante delle VENE VARICOSE VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152

TEL. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

ENDOCRINE

Ortogenesi Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine neuro-patologica con iniezioni e cure pre-matrimoniali

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) Vite 8-12 e 15-18, festivi 8-12 Non si curano vene

Dr. VITO QUARTANA

Cura ermie ed tiroidee senza operazioni con iniezioni e sciroppi

santu Palermo Via Roma 677

ERNIA

Sono generalmente d'accordo che per vestire bene e con squisita eleganza è necessario venire in Italia e precisamente a Roma in Via Po, 3/B (angolo Via Sisto) all'accogliente negozio di Superabito il quale come negli anni passati ha preparato un gigantesco assortimento in abiti pronti, su misura, IMPERMEABILI, PALETTOT, giacche, pantaloni e stoffe delle migliori marche. La clientela romana si affrettò e senza indugi si recò in Via Po per scegliere nel magnifico negozio di Superabito il capo di vestiario desiderato.

Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni Fides - Eclat - Enal.

ROMA - Telefono 484.997

si si veste in un attimo

si paga in 10 rate

IMPERMEABILI - SOPRABITI E PALTO' VESTITI PRONTI E SU MISURA TESSUTI (DRAPPERIA - LANERIA JERSEY - COTONERIA - SETERIE) CALZATURE - CAMICIE - CRAVATTE FAZZOLETTI - CALZE E CALZINI BORSETTE - OMBRELLI - LENZUOLA COPERTE DI LANA E COPERTE IMBOTTITE - SOPRACOPERTE - ASCIUGAMANI PANNOLINI - MAGLIERIA INTIMA E MAGLIERIA ESTERNA - ECC.

per l'uomo - la donna - il bimbo

coveral

via Piemonte 68 (palazzo ENAL)

1952 - NOVEMBRE - 1953

UGO ROMAGNOLI

I. ANNIVERSARIO DELLA NUOVA DENOMINAZIONE SOC.

A TUTTO IL 25 NOVEMBRE

Sconto del 20%

LANERIA - DRAPPERIA - BIANCHERIA

VIA RIPETTA, N. 118 (PONTE CAVOUR)

TELEVISORI GUCINE

MAGNADINE - MARRELLI - PHONOFA PHILIPS - TELEFUNKEN - SIEMENS, ecc. Installazioni gratis

a Lire 165.000

A GAS con forni FARGAS, ZENITH, ONOFRI, TECNON, CASA, ecc.

da Lire 20.000

RADIO SMIRE

Via del Giambone, n. 16

VENDITA ANCHE IN 12 - 18 - 24 RATE

GAS

RADIO - RADIOFONOGRAFI FONOBAR da L. 11.000

LAVATRICI • 67.000

ASPIRAPOLVERE • 16.000

LUCIDATRICI • 24.000

MOBILI METALLICI PER CUCINA

TERMOFONIS CALDABAGNI

ELETTRICI e a GAS: SARIANA - O. G. - COSMAS - SIEMENS, ecc. ecc.

da Lire 3.000

da Lire 23.000